

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 213 Genova, giovedì 14 luglio 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

QUESTA SOFFERENZA INDICIBILE E A VOLTE IRRACCONTABILE

di Vincenzo Andraous

In un oratorio di paese per confrontarci sui falsi miti, sulla trasgressione che spesso diventa devianza, un padre ripete con un filo di voce che "non è sufficiente un intero paese per educare un figlio", una madre con gli occhi incavati, domanda ossessivamente "perché mio figlio, la droga, questa sofferenza indicibile, a volte irraccontabile, perché mio figlio dentro una cella, in un carcere, senza essere ancora un delinquente". Le droghe hanno sempre avuto facile accesso, ricordo bene ai miei tempi, la droga protestata-

ria, contestataria, la droga nelle vene difficili da trovare, le mani sporche, le ginocchia piegate, nei vicoli, nei sottopassi, nelle strade, un movimento claudicante, palese caducità della carne e della mente in disfacimento.

Droga di oggi, dell'adrenalina, della botta sparata a bruciapelo, dai vestiti puliti, dai sogni concentrati e compressi nel fine settimana, anche questa è droga mai normale, non è usata per dire basta a un cliché, a un sistema violento, è droga che manipolando diverte, cambia colore, fa diventare grandi i nani

dalla testa avvolta nella bambagia.

Nella vita di un ragazzo il gruppo ha una grande importanza, è dalla sua struttura, dalle sue regole, nelle sue dinamiche, dagli

strumenti usati, che possono e debbono fuoriuscire personalità formate, mature, rispettose di se stessi e degli altri. Ma qualcosa interferisce, fa resistenza, una legge non scritta, un codice morale contrapposto e antitetico alla realtà sociale, fa sì che il plotone spinga e obblighi a conformarsi, a testuggine, dentro un quadrato poco propenso alla mediazione.

C'è il rischio che i più giovani si sentano prede facili di contumelie ben confezionate, basterebbe gettare lo sguardo e un po' d'orecchio ai messaggi pubblicitari che inondano le nostre case, le messaggerie istantanee, nella rete-mondo-universo infinito dove tutto può esser condiviso, tutto, come si ostina a ripetere qualcuno, senza percepire il pericolo insito in una affermazione del genere.

Per vincere la paura che deriva dalle nostre inadeguatezze, si ricorre al tubo di birra, alla canna, alla pasticca, alla polvere, è droga che non regala emozione, né un sentimento, offende la dignità con immagini della realtà costantemente riflesse, mai

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Questa sofferenza indicibile e a volte irraccontabile 1

Progetto Emmaus 2

S.O.S. Vita 3

Fiaba in Vaticano per il sogno di Herman Volf 4

Concerto Paganiniano 5

Far bene ci fa bene 6

Centri di accoglienza e detenzione per migranti vietati alla stampa 6

Non tutto ma di tutto sui pipistrelli 7

Il successo del Tesc a Torino 8

Quattro serate di Festa con la Croce Verde di Gravellona Toce 8

Concerto gratuito campo sportivo oratorio Zogno 9

A passeggio con gli asini 10

1° Torneo di Burraco 11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati sono sul sito www.millemani.org

(Continua da pagina 1)

vissute per intero.

La fascinazione del proibito, la roba e la violenza, mischiano le carte disposte sul tavolo, l'identità declinata sui documenti cambia forma, cresce la metamorfosi sociologica, l'uso che si fa della droga, compatibilmente con la necessità di non risultare precario anche sul banco di scuola, sul posto di lavoro, in famiglia, all'oratorio, quando non si regge

il rimprovero né la punizione, ma si vuole esser ascoltati da qualcuno che non fa il maestro e si prende cura delle ferite ancora aperte.

Forse occorre uno sforzo serio di riflessione per indagare il bisogno di un ragazzo di fare il pieno di droga, a partire dal fatto che l'uso e abuso è incredibilmente vasto, non lo si mette più in pratica nei vicoli bui, ma sdraiati sui muretti, nei loft, nei servizi dei luoghi di lavoro e delle discoteche.

Perché mio figlio si droga? Forse perché non sappiamo fare tesoro del suo frastuono, non riusciamo a dare coraggio al bene che diciamo di volergli, allora occorre rispettare di più e meglio questo amore, anche quando nostro figlio non arretra, non avanza, non parla, non chiede aiuto, ma proprio dove non sono presenti i genitori, gli adulti, gli educatori, aumenta la loro vulnerabilità e fragilità.

Comunità

Casa del

Giovane

Viale

Libertà, 23 -

27100 Pavia

- Tel.

0382.381455

1 - Fax

0382.29630 -

cdg@cdg.it

PROGETTO EMMAUS

La motivazione principale che ci spingeva era la solidarietà verso persone duramente provate dalla vita, concretizzata nella progettazione di interventi mirati ad alleviare il disagio.

Gli aspetti economici, le spese di ristrutturazione degli edifici e di gestione della Comunità venivano considerate secondarie. Credevamo e continuiamo a credere che civiltà significhi, prima che progresso economico, una organizzazione sociale attenta ai bisogni di tutti i cittadini con uno sguardo particolarmente attento rivolto ai più deboli e alle persone in difficoltà.

La Cooperativa si è sempre distinta per la finalità NO PROFIT dei propri interventi in campo sociale, nonché per la scel-

ta di devolvere parte delle proprie entrate a progetti di solidarietà attivi nella realtà locale, non necessariamente legati al settore gestito dalla Cooperativa (es. Associazione "Zena Zeni", Missioni in Brasile di Padre Lisa, ecc...). Nella Comunità che si andava costituendo ed organizzando, gli ospiti con la loro patologia sono stati sempre messi al primo posto, perché si potessero dare le risposte più adeguate ai reali bisogni di ogni persona e della sua famiglia.

Abbiamo investito molto sulla professionalità e sulla qualità del rapporto (anche a livello numerico) tra operatori e ospiti. Negli anni questi due aspetti hanno continuato ad essere obiettivi primari perseguiti dalla Coope-

rativa, che mette a disposizione un budget (sia a livello di singoli operatori che a livello di gruppi di lavoro, le équipes) al fine di una continua formazione ed aggiornamento del proprio personale.

Nel 1996 la Cooperativa "Progetto Emmaus" apre una Comunità Alloggio Psichiatrica per 7 ospiti. L'esperienza, originariamente sostenuta da una forte carica ideale, si è nel tempo arricchita di una sempre maggiore consapevolezza professionale, sia metodologica che organizzativa. Questo percorso ha condotto, nel 1997, alla trasformazione della Comunità in Comunità Protetta Psichiatrica di tipo B, adeguando l'équipe e gli spazi abitativi alle norme regionali nel 1997 è nato

il primo Gruppo Appartamento "Ariete" per utenti psichiatrici, inteso come possibile sbocco o passo successivo al percorso comunitario terminato.

Nel 1999 nasceva "Casa Maria Rosa", una comunità alloggio per 10 persone portatrici di handicap, che si prometteva di dare risposte alle famiglie circa le sistemazioni abitative ed affettive dei propri congiunti disabili. Nella primavera del 2002 è stato aperto il Gruppo Appartamento "Sottosopra", un'esperienza pilota destinata a disabili con potenziali autonomie e risorse personali.

Comunità

Emmaus

Via Rattazzi, 9

12051 Alba (CN)

Tel. e fax:

0173/363450

Cell: 349/1022290

Dal lun. al ven.

orario d'ufficio

e-mail:

comunita@progett

oemmaus.it



COOPERATIVA
SOCIALE

PROGETTO EMMAUS

I SERVIZI DEL MOVIMENTO PER LA VITA E DEI CENTRI DI AIUTO ALLA VITA: SOS VITA



800813000 è un numero verde e la chiamata è gratuita; è un telefono per te, chiunque tu sia, ovunque tu sia. E' un telefono diverso dagli altri, perché non soltanto dall'altra parte del filo c'è sempre e comunque una persona amica, pronta ad ascoltarti, ma soprattutto perché chi ti ascolta ha la ferma ed incrollabile convinzione, frutto anche della sua lunga esperienza, che una mamma può essere aiutata sempre; che una vita deve essere accolta sempre; che una vita si deve tentare di salvarla sempre; che nessuna difficoltà è insuperabile per accoglierla; che anche il caso che tu prospetti ha già una soluzione pronta e qualcuno sta ad aspettarti al telefono di SOS Vita. 800813000 è, praticamente, il numero di un telefono "salva-vite", che vuole salvare le mamme

in difficoltà e, con loro, salvare la vita dei figli che esse portano ancora in grembo. C'è da dire, pure, che quasi sempre ci riesce, perché all'altro capo del telefono c'è sempre una persona di provata maturità, fortemente motivata, con una consolidata esperienza di lavoro nel campo ed un'approfondita conoscenza delle strutture di sostegno a livello nazionale. Per questo la risposta non è soltanto telefonica, non dà solo ascolto, incoraggiamento, amicizia, ma attiva un immediato e concreto sostegno di intervento attraverso gli oltre 600 tra Centri di Aiuto alla Vita e Movimenti per la Vita locali, sparsi in tutta Italia, con centinaia e centinaia di volontari, preparati, discreti, capaci, sempre pronti ed in attesa di un improvviso SOS.

SOS Vita funziona 24 ore su 24, dal 1° gennaio al 31 dicembre, compresi i giorni di Natale, Capodanno, Pasqua. SOS Vita non va mai in ferie, neppure a Ferragosto. Può chiamare chiunque: un uomo o una donna, sposati o no, che non vogliono perdere il figlio; un genitore che non riesce o non sa come aiutare una figlia che non vuole essere madre; una parente, un'amica, la vicina di una donna che vuole abortire e che, forse, ha già il certificato per l'aborto o l'appuntamento in ospedale; un medico, un infermiere a conoscenza del dramma di una donna al bivio tra una gravidanza ed un aborto. In ogni caso è sempre opportuno chiamare SOS Vita: a salvare una maternità ed una vita si fa sempre in tempo e vale sempre la pena di tentare: ogni vita è un dono, ogni vita va salvata. Chi chiama è libero di rimanere nel suo anonimato finché lo vuole.

Non ha, poi, importanza il motivo per cui si chiama ed ogni situazione può essere prospettata: un figlio inatteso o indesiderato; l'abbandono da parte del partner che non vuole saperne; la spinta all'aborto da parte di parenti o amici; le difficoltà nel far nascere un figlio per essere sola, senza affetti, senza risorse materiali, senza lavoro, senza casa. SOS Vita può essere

chiamato anche da chi non sa darsi pace per un bambino rifiutato o abortito in passato e che sembra riaffacciarsi alla vita e alla coscienza per chiedere, anche a distanza di tempo, un abbraccio e un nome che in un momento di difficoltà e di debolezza gli è stato rifiutato.

SOS Vita, inoltre, è un telefono serio perché garantisce delicatezza, riserbo, privacy. Ma anche perché chi risponde sta lì solo ad aspettare di conoscere i bisogni di chi chiama e non appena si riabbassa la cornetta si mette in moto un meccanismo, una rete, un tessuto di amicizia, di sostegno spirituale, ma anche, e molto spesso, soprattutto un aiuto materiale. Infatti, se la situazione presentata e il consenso degli interessati lo permettono, viene immediatamente attivato un rapporto diretto con il Centro di Aiuto alla Vita competente per territorio.

Il numero verde di SOS Vita non usa segreterie telefoniche, né registratori, ma ha sempre all'apparecchio una persona; non c'è un funzionario che prende nota, ma un volontario che prende a cuore; non c'è qualcuno che apre una pratica, ma una sorella o un fratello che si può ritrovare anche successivamente; all'al-

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

tro capo del telefono non c'è qualcuno che sente, ma un amico che ascolta; dietro quel numero verde c'è un popolo di amici della vita che hanno scelto di vivere per chi ha bisogno di un aiuto per la Vita.

Il numero 800813000, pur non costando niente, dà tutto; ha salvato tante mamme in attesa e tanti

figli non attesi. E' attivo fin dal 1993 ed ogni anno sono giunte dalle 3.500 alle 4.000 telefonate. Inizialmente disponeva di un unico centro di ascolto in Piemonte, alla cui Federazione Regionale di CAV e MpV si deve l'idea di base. Oggi vi sono centri di ascolto in Piemonte (per Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria), in Veneto (per Trentino,

Friuli, Veneto, Emilia-Romagna), in Toscana (per Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise) e Campania (per Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna). La ripartizione automatica delle telefonate avviene secondo il criterio della provenienza territoriale.

Lino De Angelis
- Cav Cassino

Via Arigni
89 - 03043
Cassino
Tel. e Fax
0776.310740
cavcassino
@libero.it
c.f.
9000427060

FIABA IN VATICANO PER IL "SOGNO" DI HERMAN VOLF

« La vita non è se si dispone di questo o di quello. Ciò che conta è ciò che si desidera, la volontà di combattere con il destino per dimostrare che tutto può essere affrontato ».

Con queste parole l'atleta disabile Heřman Volf ha chiuso "Viaggio per un sogno", il giro personale in handbike che lo ha condotto da Praga a Roma con un obiettivo importante: promuovere l'abbattimento di tutte le barriere e l'affermazione delle pari opportunità FIABA Italia e FIABA Czech Republic sono state tra i partner sostenitori dell'iniziativa.

L'atto finale dell'eccezionale viaggio si è svolto in Piazza San Pietro con la consegna di un messaggio per Sua Santità Papa Benedetto XVI a nome dei disabili della Repubblica Ceca. All'evento, oltre ad Heřman Volf, erano presenti l'Amba-

sciatore della Repubblica Ceca presso la Santa Sede Pavel Vošalík, il Segretario di nunziatura in servizio presso la Segreteria di Stato Mons. Marcel Smejkal che ha consegnato all'atleta una lettera di risposta del Prefetto della Casa Pontificia dell'Arcivescovo James Michael Harvey, e il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste.

Dal 2006 Heřman Volf si trova in carrozzina a causa di una caduta dagli sci. Grazie alla famiglia e gli amici ha trovato, però, la forza di combattere e di tornare alla vita ordinaria. Il suo forte desiderio di vivere al di là della sua disabilità ha fatto un miracolo e da qui è nata la sua passione per l'handbike, il ciclismo in carrozzina.

Non esistono barriere fisiche, ma solo mentali: è quello che Heřman Volf ha voluto comunicare, portando il messag-

gio in giro, attraverso le 16 tappe del tragitto che da Praga lo ha condotto a Roma, per un totale di 1.444 km. La nuova avventura è cominciata lo scorso 17 giugno da Praga alla presenza del Sindaco della città MUDR Bohuslav Svoboda e del Presidente di FIABA Giuseppe Trieste. In Italia ha fatto tappa in numerose città tra cui Parma (28 giugno) e Pisa (30 giugno) dove, grazie al supporto di FIABA e dei suoi sottoscrittori di protocollo d'intesa, è stato accolto dalle autorità locali e da tanti cittadini.

"Viaggio per un sogno" si è concluso il 5 luglio a Roma nel Municipio XII con l'arrivo dell'atleta e del suo gruppo di supporto presso il foyer del Salone delle Fontane dove è stato accolto dal Presidente di Eur Spa Pierluigi Borghini, dal Presidente del Municipio Roma XII Pasquale Calzetta, dall'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio Roma XII Gemma Gesualdi, dal Capo

dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio Fulvia Beatrice intervenuta in rappresentanza del Sottosegretario allo Sport On. Rocco Crimi, dai ciclisti del Gruppo Donatori Sangue della Presidenza Consiglio dei Ministri e dal Presidente di FIABA Giuseppe Trieste.

L'itinerario italiano di Volf rientra in un più ampio progetto di viaggio attraverso parte dell'Europa, nell'ambito del quale l'atleta dilettante ha programmato 4 itinerari: il primo, nel 2009, è stato Praga-Parigi; il secondo, nel 2010, Praga-Banská Bystrica-Slovacchia, il terzo si è concluso con l'arrivo a Roma, mentre il quarto, Praga-Oslo, è previsto per il 2012.

UFFICIO STAMPA
FIABA
Piazzale degli
Archivi n. 41 -
00144 Roma Tel 06
43400800 Fax 06
43400899
Dott.ssa Daniela De
Mitri Cell. 320
7260526
Mail
ufficiostampa@fiaba
.org

FIABA

CONCERTO PAGANINIANO

In occasione di questo concerto paganiniano Alexandre Dubach, virtuoso di violino e specialista della musica di Niccolò Paganini noto a livello internazionale, interpreterà i due grandiosi concerti per violino composti da Paganini nel 1829/1830: il no. 4 in re minore e il no. 5 in la minore. L'esecuzione di queste due opere nel corso dello stesso concerto è un evento eccezionale, che permetterà al pubblico di confrontarsi in modo approfondito con la musica di Paganini.

Alexandre Dubach e l'orchestra di Berna-Belp terranno i concerti in tre località che ricoprono una speciale importanza per la vita di Paganini e per la sua musica: a Genova, dove il musicista è nato nel 1782; a Lucca, dove tra il 1805 e il 1809 ebbe il suo primo e unico impiego fisso; e infine a Siena, dove nel 1959 si tenne la prima esecuzione assoluta del concerto per violino no. 5, con l'orchestrazione a cura di Federico Mompellio.

Paganini a la Basilica delle Vigne di Genova

«Il 1° dicembre 1794 Niccolò Paganini

(Genova 1782 - Nizza 1840) suona nella collegiata di Nostra Signora delle Vigne in occasione della festa di San Eligio, il santo protettore di una delle più importanti associazioni di mestieri presenti in città, l'Università degli Orefici'.

Paganini, che da poco ha compiuto dodici anni e che si esibisce in pubblico per la seconda volta, stupisce quanti lo ascoltano per la grande 'destrezza e maestria'. (Avvisi, 6 dicembre 1794, citazione dal sito www.niccolopaganini.it)

Paganini a Lucca

Nel 1801, a 18 anni, e per la prima volta senza che il padre lo accompagnasse, Paganini si recò a Lucca e si candidò con successo alla partecipazione musicale della messa solenne a Santa Croce, dove il 14 settembre 1801 tenne un concerto che riscosse un tale successo da procurargli inviti per altre esecuzioni pubbliche. Nel gennaio del 1805 Paganini fu nominato primo violino dell'orchestra della Repubblica di Lucca, e nell'autunno dello stesso anno violino solista alla corte del Principato che Napoleone aveva istituito per sua sorella Elisa Bonaparte e il di lei consorte Felice Baciocchi. Paganini diede lezioni di violino a Baciocchi, tenne molti

concerti e ricoprì anche l'incarico di direttore delle opere liriche. Più tardi il musicista si trasferì a Firenze, al seguito di Elisa Bonaparte, ora divenuta Granduchessa di Toscana, e alla sua corte rimase, con incarico fisso, fino al 1809. Durante questo tempo Paganini compose numerose opere per violino e orchestra, come pure per violino e chitarra.

Prima esecuzione assoluta a Siena

Concerto no. 4 in Re minore per Violino e Orchestra (1829/1830): Il Concerto scritto nell'inverno nel 1829/30 pubblicamente fue eseguito per la prima volta il 26 aprile 1830 a

Francoforte sul Meno. Il Concerto tornò alla luce solo nel 1954, e ha raggiunto considerevole favore tra i concerti postumi del maestro genovese.

Concerto no. 5 in La minore per Violino e Orchestra (1830): Fue composto, como il precedente, in Germania, ma Paganini ultimò solo la parte dello strumento solista senza riuscire mai – per ignoti motivi – ad approntare la strumentazione. Egli non eseguì in pubblico questo lavoro, ma ne rimase una versione per violino e pianoforte. Del manoscritto si è servito Federico Mompellio per comporre una

L'orchestra, attiva

già da 20 anni, risiede in Svizzera, nella regione di Berna. Dispone di un organico sinfonico e si trasferirà quindi in Italia con circa 50 musicisti. Primo violino è Franziska Grütter. Direttore d'orchestra Urs Philipp Keller, che collabora regolarmente con molti rinomati solisti.

sua orchestrazione portata a termine nel 1959 su commissione dell'Accademia Chigiana di Siena che il 13 settembre di quell'anno curava la prima esecuzione assoluta del Concerto a Siena.

L'ORCHESTER BELP ringrazia

- l'Associazione Amici di Paganini di Genova
- l'Ufficio Cultura di Lucca
- Siena Viva Società Cooperativa a Siena
- l'Accademia Musicale Chigiana di Siena

per il prezioso contributo fornito per la realizzazione di questi eventi.

Un particolare e sentito ringraziamento per l'ospitalità nella Basilica delle Vigne a Genova al Prevosto Mons. Marco Doldi e al M°. Fabrizio Callai, Organista titolare.



Concerti in Italia

GENOVA - 12 Luglio 2011, ore 21 - Basilica Santa Maria delle Vigne

LUCCA - 14 Luglio 2011, ore 21 - Auditorium San Romano

SIENA - 16 Luglio 2011, ore 21 - Chiesa Sant'Agostino

FAR BENE CI FA BENE

Sono un motociclista da molto tempo. Dal '95 ho cominciato a viaggiare lungo le piste del Sahara su due ruote. Viaggiare in moto significa trasportare solo il minimo indispensabile. Così ero costretto a partire ogni mattina con uno zainetto sulla schiena che poteva

contenere solo qualche ricambio e una riserva d'acqua, concentrato solo nell'arrivare, prima del buio, in un villaggio o in un'oasi dove poter trovare altra benzina e cibo. Tutto scorreva intorno a me velocemente durante quei viaggi a metà strada tra un rally e una vacanza, troppo

velocemente.

Nel maggio del 2000 ho comprato un fuoristrada con l'intenzione di ripercorrere le piste già attraversate nel passato e nel corso di quel viaggio scoprii che il deserto non era solo una distesa di pietre e sabbia da attraversare velocemente ma anche un luogo abitato da popolazioni la cui quotidianità era sempre in bilico tra il vivere e il sopravvivere.

Ogni volta che fermavo la macchina sul bordo di una pista ero immediatamente raggiunto da bambini scalzi e coperti da vestiti a brandelli

Ho cominciato a regalare loro i miei vestiti ricevendo in cambio sorrisi e timidi shukran (grazie in

arabo) e per la prima volta mi sono reso conto che per alcuni, pochi, di loro anche io potevo fare qualche cosa.

Sulla strada del ritorno cominciai ad elaborare un progetto, tornare nel deserto quello stesso anno, prima dell'inverno, e portare ai bambini tutto quello che non hanno e che probabilmente non avrebbero mai avuto.

Così è nata Bambini nel Deserto.

*Luca Iotti
presidente e
fondatore di
Bambini nel Deserto*



Organizzazione
Umanitaria Bambini
nel Deserto ONG -
ONLUS
Sede Legale via
A. Casoli, 45 41123
Modena (ITALIA) -
Tel. +39 335
61.21.610
Fax +39
059.4821274 - e-
mail:
sede@bambineldes-
erto.org

CENTRI DI ACCOGLIENZA E DETENZIONE PER MIGRANTI VIETATI ALLA STAMPA

Terre des Hommes si unisce all'appello lanciato oggi [8-7-11, n.d.r.] da diverse associazioni per la cancellazione del divieto d'ingresso della stampa nei centri di accoglienza, detenzione ed espulsione per migranti, anche nelle strutture che ospitano i bambini. "Da tempo denunciavamo le condizioni di degrado umano in cui sono lasciati i minori migranti", dichiara Federica Gian-

notta, responsabile diritti dei bambini di Terre des Hommes.

"Oltre a permanere per tempi lunghissimi in centri non adeguati dal punto di vista igienico, questi bambini sono sospesi in un limbo giuridico, in totale violazione di quelle che dovrebbero essere le procedure di accoglienza e protezione previste dal nostro Paese". A loro il progetto FARO di Terre des Hommes finanziato da Fon-

dazione Vodafone Italia offre assistenza giuridica e legale.

"Ogni giorno raccogliamo testimonianze drammatiche. Ma il fatto che occhi esterni di giornalisti e fotografi della stampa nazionale e internazionale non possano registrare quanto ogni giorno le organizzazioni umanitarie presenti sul territorio, invece, loro malgrado vedono, è una violazione evidente di un principio - quello della libertà di stampa - che dovrebbe essere indiscutibile e inviolabile, in un Paese democratico come l'Italia. Questo fatto, già di per sé molto grave, lo è ancora di più quando,

come in questo caso, a pagare le conseguenze di un 'dietro le quinte' silenzioso, vi sono bambini, che stanno vivendo un vero e proprio dramma".

Rossella
Panuzzo
Ufficio stampa
Terre des
Hommes Italia
tel. 02 28970418
- 340 3104927
ufficiostampa@td
hitaly.org -
www.terredesho-
mmes.it





Si ripete da anni, eppure ogni volta raccoglie sempre ottima affluenza di pubblico, la Bat-night organizzata dal Giardino Botanico di Oropa. Tanto che, nel 2011, Anno internazionale dei pipistrelli, grazie ad una collaborazione con la Riserva Naturale del Parco Burcina, addirittura raddoppia gli appuntamenti!

I pipistrelli non godono di buona fama tra la gente. Nonostante pochi possano dire di avere visto un pipistrello da vicino, molti se lo immaginano come un mostriciattolo alato, pronto a mordere chiunque si avvicini. Eppure, chi ha la fortuna di vederli o di farne conoscenza anche solo episodica, scopre un universo incredibile. Mentre fino a pochi anni fa ci si occupava soltanto della loro catalogazione sistematica e della loro ecologia, oggi diventa sempre più importante occuparsi anche della loro conservazione. Infatti, i pipistrelli non se la passano molto bene: negli ultimi anni si registra continuamente, sia in Italia che nel resto d'Europa, la scomparsa di molte delle loro colonie e una generale diminuzione delle loro popolazioni. "Conservazione" è divenuta quindi la parola d'ordine tra gli studiosi e ogni buon programma di

conservazione prevede sempre più spesso un'adeguata sensibilizzazione alla popolazione.

Per questo motivo, dal 1990, sotto gli auspici di EUROBATS (accordo sulla conservazione delle popolazioni europee di pipistrelli) vengono organizzate ogni anno in tutta Europa le "bat-nights" destinate a sensibilizzare il pubblico a queste tematiche. In Italia lo studio dei chiroteri è stato lungamente trascurato e le attuali conoscenze sulla loro ecologia sono ancora frammentarie.

Il biellese non fa eccezione, ed è per questo motivo che l'Oasi WWF del Giardino Botanico di Oropa e la Riserva Naturale del Parco Burcina hanno avviato, in questi ultimi anni, una serie di studi per conoscere meglio la loro distribuzione sul proprio territorio di competenza. Parimenti, sono state messe in campo delle strategie comunicative rivolte al grande pubblico, nell'ottica di una sensibilizzazione capillare sulle tematiche più ampie della conservazione della biodiversità, come appunto le due serate in programma ed un agevole volantino di presentazione sui pipistrelli.

Oropa e Burcina si sono rivelate località Biellesi particolarmente ricche di specie di pipistrelli (ne

sono state censite almeno sedici, complessivamente, nei due siti di indagine), alcune legate ad ambienti boschivi e rupestri, ma che non disdegnano le aree urbanizzate. Tra questi vi è il più piccolo pipistrello italiano, il P. nano, lungo soli 4 cm e con apertura alare di 20 ed uno dei più grossi, il Molosso dei Cestoni, un "gigante" (si fa per dire!) di 8-9 cm di lunghezza e circa 30-40 cm di apertura alare.

Tutti insettivori (si cibano di falene, coleotteri e zanzare, di queste ultime possono anche catturarne duemila a notte!), i pipistrelli italiani (36 specie) sono protetti, come quelli europei d'altronde, dalla Direttiva dell'UE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Sabato 16 luglio – Riserva del Sacro Monte di Oropa (Santuario di Oropa, Biella, Sala Frassati)

ore 17,30: "Siamo tutti pipistrelli" (Laboratorio riservato ai più piccoli);
ore 20,30: "Non tutto, ma di tutto sui pipistrelli del Biellese". Incontro con il ricercatore Roberto Toffoli, con breve presentazione sulla biologia dei chiroteri;

ore 21,00: "Alla ricerca dei folletti della notte".

Passeggiata notturna nei dintorni del Santuario (consigliato abbigliamento pesante e l'uso di una torcia elettrica) e, con l'aiuto del "bat detector", ascolto dei pipistrelli in carne e ossa!

Partecipazione libera ma è gradita la prenotazione.

Indirizzo postale per la corrispondenza:

Ass. WWF Biellese
Giardino Botanico-
Centro Studi di
Oropa
Direzione c/o
Clorofilla Soc. Coop.
via Sabadell nr. 1, I-
13900 BIELLA

Collezioni:

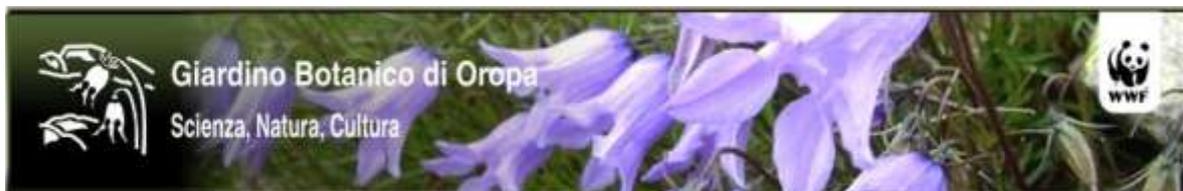
Giardino Botanico
Montano di Oropa
Piazzale Teleferica
s.n.
13900 Oropa-BIELLA

Numeri telefonici:

Fisso ++39(015)
2523058
Fax ++39(015)
2523058
GSM ++39(331)
1025960

Indirizzi telematici:

Giardino Botanico:
info@gboropa.it
Centro Didattico:
didattica@gboropa.it
Skype account:
gb.oropa
WEB:
www.gboropa.it



IL SUCCESSO DEL TESC A TORINO LA DICOTOMIA TRA DOMANDA E FONDI

Si è svolta con grande successo, anche se disturbata da un tremendo temporale, sabato scorso in Piazza Vittorio a Torino, la giornata dedicata al TESC, il Tavolo Enti Servizio Civile del Piemonte.

La manifestazione aveva uno scopo: riportare all'attenzione dell'opinione pubblica e specialmente dei più giovani il valore del Servizio Civile come difesa non violenta della patria in occasione del 150^o dell'Unità d'Italia.

L'evento che ha visto una buona partecipazione e un articolo interessante sulla Stampa di Torino, ha anche messo in evidenza la dicotomia esistente tra l'aumento dell'interesse tra i ragazzi nei confronti del servizio civile e il calo delle risorse a disposizione, che negli ultimi cinque anni sono state tagliate del 60%, con 80 mila domande a fronte di 19 mila posizioni, come ha evidenziato don Alberto Martelli, responsabile della Pastorale Giovanile Salesiana del Piemonte

e Presidente del Tesc.

La costruzione della cittadinanza attiva sembra quindi essere un tema sentito dai giovani ma meno dalle istituzioni che attribuiscono sempre meno valore a questa esperienza attraverso la quale i ragazzi possono di fatto confrontarsi tra loro sperimentando e accrescendo il valore delle attività di volontariato, di responsabilità civile, immagazzinando e sedimentando le regole del mondo del lavoro in un'ottica di pace e partecipazione, il tutto svolgendo attività di valore sociale.

Per citare alcuni dati, si pensi che nel solo Piemonte sono ben mille i ragazzi impiegati in atti-

vità di servizio civile che si tuffano in questa esperienza con la speranza di arricchirsi dentro e arricchire "il fuori".

Si spera che queste manifestazioni e questi eventi aiutino nella sensibilizzazione non solo della gente comune ma soprattutto delle istituzioni, al tema e all'importanza che questo riveste per il paese.

Per informazioni:

Federazione SCS/
CNOS - Salesiani
per il Sociale

Tel.: 06. 4940522

Web:

[www.federazione
scs.org](http://www.federazione
scs.org)

Email:

[comunicazione@
ederazione
scs.org](mailto:comunicazione@
federazione
scs.org)



QUATTRO SERATE DI FESTA CON LA CROCE VERDE DI GRAVELLONA TOCE

Festa campestre con banco di beneficenza al parco Madonna dell'occhio a Gravello Toce dal 14 al 17 luglio. La Pubblica Assistenza aderente all'Anpas Croce Verde Gravello Toce organizza quattro serate danzanti con servizio ristorante e grigliata con inizio alle ore 19.30. I fondi raccolti attraverso la lotteria a premi serviranno per contribuire a finanziare la nuova autoambulanza di soccorso avanzato acquistata di recente dalla Croce Verde.



Il nuovo mezzo di soccorso della Croce Verde Gravello Toce, oltre ad essere utilizzato per l'emergenza urgenza 118, funziona da centro mobile dotato di monitor defibrillatore svolgendo così un altro importante servizio per il territorio circostante, il trasporto interospedaliero per i casi gravi con medico e infermiere a bordo.

I volontari della Croce Verde invitano dunque la cittadinanza a partecipare numerosa alle quattro serate di festa a sostegno della Pubblica Assistenza di Gravello Toce. Il programma prevede oltre alla cena con possibilità di grigliata e servizio bar anche, a partire dalle ore 21.00, balli e

musica.

Giovedì 14 luglio serata danzante con Ketty, venerdì 15 luglio danze ed esibizione di ballo con "Asd sport danze", sabato 16 luglio il concerto live "Deviazioni Spappolate" e infine, domenica 17 luglio una nuova serata danzante con Paolo Reina.

La Croce Verde Gravello Toce annualmente, grazie ai suoi 98 volontari, di cui 35 donne, e 9 dipendenti svolge oltre 5.100 servizi fra interventi di emergenza 118 e trasporti socio sanitari con una percorrenza di circa 238mila chilometri. Il parco automezzi è composto da 4 autoambulanze, 3 mezzi per trasporto disabili e 6 autoveicoli di servizio.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 80 associa-

zioni di volontariato, 8.637 volontari, 11.179 soci, 329 dipendenti che, con 403 autoambulanze, 91 automezzi per il trasporto disabili e 186 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, svolgono annualmente 370 mila servizi con una percorrenza complessiva di oltre 12 milioni di chilometri.

Luciana Salato - Ufficio stampa Anpas - Comitato Regionale Piemonte - Mob. 334-6237861 - Tel. 011-4038090 - Fax 011-4114599





NON ABBIATE PAURA
Apriti, cielo, e spanderanno la pace e la gioia!

tutti insieme per **PAPA GIOVANNI PAOLO II**

VENERDI' 29 LUGLIO

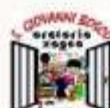
ORE 21:00

CONCERTO GRATUITO

Campo Sportivo Oratorio Zogno (BG)



FRANCESCO RENGA - IVANA SPAGNA - PAOLO MENEGUZZI - GATTO PANCERI - LUCA DI RISIO
 LUCA NAPOLITANO - ROBERTA BONANNO - SONOHRA - SIMONE AIELLO - I MEDITERRANEA
 DANIELE STEFANI - PAOLO VALLESI - STUDIO 3 - TIZIANA MANENTI - ROBERTO BIGNOLI e molti altri...



Papa Giovanni Paolo II, con umiltà e semplicità, ha saputo trasmettere un grande messaggio di pace e amore a tutto il mondo. Un uomo dal grande potere comunicativo e mediatico che è riuscito a toccare i cuori dei giovani e non con eventi mondiali all'insegna dell'amore. Amore per il prossimo, per lo sport, per il dialogo,

amore per la musica.

Per questo vogliamo ricordare il suo cammino di fede con un evento musicale che sia spunto di riflessione e socializzazione sul messaggio che Papa Giovanni Paolo II ha lasciato al mondo.

Venerdì 29 luglio, alle ore 21:00, a Zogno (BG), nel campo sportivo dell'oratorio, si terrà un

concerto gratuito in memoria di Papa Giovanni Paolo II a cui parteciperanno grandi nomi della musica italiana come:

Francesco Renga, Ivana Spagna, Gatto Panceri, Paolo Meneguzzi, Luca Dirisio, i Mediterraneo, Luca Napolitano, gli Studio 3, Roberta Bonanno, Paolo Vallesi, Simone Aiello, i Sonohra, Giacomo Celentano, Daniele Stefani e molti altri.

Ufficio stampa

Michele Morici

Mob. +39

389.1056858

michelemorici@fm
edia.it

Direttore Artistico

Salvo Ferrara

Mob. +39

348.68287287

Salvoferrara@fme
dia.it

STAGIONE 2011

A PASSEGGIO CON GLI ASINI

Paradase è una associazione culturale di volontariato per la **riscoperta, la tutela e la valorizzazione dell'asino.**

**Una giornata dedicata
alla scoperta ed alla
conoscenza degli asini**

Programma della giornata

9,30 • Raduno presso la sede dell'associazione alla frazione Chiappari, a 4 km dal centro di Busalla.

10,00 • Trasferimento all'asineria dove i partecipanti faranno amicizia con gli animali.

11,00 • Partenza per la passeggiata, di circa **km. 7**

13,00 • Pranzo al sacco

16,00 • Rientro e governo degli animali.

17,00 • Saluti

la partecipazione è **GRATUITA**
ma sarà gradito un contributo a favore dell'Associazione

**17 LUG
2011**

Loc. CHIAPPARI

Da Busalla svoltare a sinistra in Via Martiri di Voltaggio (strada stretta e in salita) e proseguire per 4 km esatti (fino al termine della strada): arrivati!

RONCO SCRIVIA

per adesioni
e informazioni

www.paradase.it
info@paradase.it
333 73 85 947



I posti a disposizione sono limitati • Per aderire è necessario confermare la propria presenza



AR3

Associazione per la
Ricerca dei
Tumori
Rari
Ereditari

Venerdì 22 luglio 2011

presso

Associazione Nazionale Alpini (Sede Centro)
Mura delle Cappuccine 33, Genova

AR3 organizza

1° TORNEO DI BURRACO

A favore della raccolta fondi per borse di studio per
Giovani Ricercatori

Ore 19.30 APERITIVO RINFORZATO

Ore 21 Inizio Torneo

Iscrizione € 15 a persona



1° premio: oli su tela fine '800

Numerosi premi di consolazione

È gradita l'iscrizione in coppia entro il 20 luglio 2011

Telefonare o scrivere a

- CARLO BIRONE 3338978733 carlobirone@libero.it
- MILENA MAZZA 348738046 milena.nellimazza@fastwebnet.it

INTERVENITE NUMEROSI!!!!

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.